

SERVIZIO CIVILE: AMESCI, CODACONS, ADOC E ASSOTV CONTRO L'AMMISSIONE DEI GIOVANI CON RISERVA AL NUOVO BANDO

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale"

Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico n. 816/2022 TAR LAZIO Rg n. 1190/2022 che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva.

Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14:00 del 10/02/2022, con cui si è stabilito che "le candidature presentate successivamente alle ore 14:00 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva", le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale che prescrive la "rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento" senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani. Una riserva quindi illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al TAR alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento).

Ciò che le 4 organizzazioni chiedono con la diffida, certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli effetti di una riserva, è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini.

Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di disincentivo alla presentazione di domande stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti.

Servizio Civile: Amesci, Codacons, Adoc e Assotv contro l'ammissione dei giovani con riserva al nuovo bando

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale".



Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, **Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv** tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico n. 816/2022 TAR LAZIO Rg n. 1190/2022 che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con

riserva.

Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14:00 del 10/02/2022, con cui si è stabilito che "le candidature presentate successivamente alle ore 14:00 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva", **le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale** che prescrive la "rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento" senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani. **Una riserva quindi illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani** che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al TAR alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento).

Ciò che le 4 organizzazioni chiedono con la diffida, certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli effetti di una riserva, **è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale**, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale **anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini.**

Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di **disincentivo alla presentazione di domande** stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti.

Servizio Civile: Amesci, Cosadacons, Adoc e AssoTv contro l'ammissione dei giovani con riserva al nuovo bando

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale"

Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, **Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv** tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico n. 816/2022 TAR LAZIO Rg n. 1190/2022 che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva.

Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di **disincentivo alla presentazione di domande** stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti.

Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14:00 del 10/02/2022, con cui si è stabilito che *"le candidature presentate successivamente alle ore 14:00 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva"*, **le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale** che prescrive la *"rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento"* senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani. **Una riserva quindi illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani** che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al TAR alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento).

Ciò che **le 4 organizzazioni chiedono con la diffida**, certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli effetti di una riserva, **è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale**, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini.

Servizio civile. Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv contro l'ammissione dei giovani con riserva al nuovo bando

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale"



ROMA - Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico n. 816/2022 TAR LAZIO Rg n. 1190/2022 che, in maniera chiara – secondo le quattro realtà –, "disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile

obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva".

Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14:00 del 10/02/2022, con cui si è stabilito che "le candidature presentate successivamente alle ore 14:00 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva", le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale che prescrive la "rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento", senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani. Una riserva quindi considerata "illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al TAR alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento)".

Ciò che le 4 organizzazioni chiedono con la diffida, "certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli effetti di una riserva", è di "salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini".

Per le 4 organizzazioni "ad oggi il 'messaggio istituzionale' che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di disincentivo alla presentazione di domande stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti".



SERVIZIO CIVILE: AMESCI, CODACONS, ADOC E ASSOTV CONTRO L'AMMISSIONE DEI GIOVANI CON RISERVA AL NUOVO BANDO

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale".

Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, **Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv** tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del **Decreto Monocratico n. 816/2022 TAR LAZIO Rg n. 1190/2022** che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva.

Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14:00 del 10/02/2022, con cui si è stabilito che *"le candidature presentate successivamente alle ore 14:00 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva"*, **le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale** che prescrive la *"rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento"* senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani. **Una riserva quindi illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani** che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al TAR alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento).

Ciò che le 4 organizzazioni chiedono con la diffida, certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli effetti di una riserva, **è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale**, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale **anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini.**

Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di **disincentivo alla presentazione di domande** stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti.

Servizio civile. Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv contro l'ammissione dei giovani con riserva al nuovo bando

Redattore Sociale | 2659 | Crea Alert | 14-2-2022

Economia - Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili per chiedere eliminazione dell'ammissione con riserva al bando volontari ed una comunicazione istituzionale adeguata "che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa

[Leggi la notizia](#)

Personae: [dpgscu](#)

Organizzazioni: [codacons](#) [amesci](#)

Prodotti: [decreto monocratico](#)

Luoghi: [roma](#)

Tags: [giovani bando](#)



Terzo Settore: Amesci, Codacons, Adoc e Assotv contro ammissioni con riserva a bando servizio civile (1)

Roma, 14 feb 15:27 - (Agenzia Nova) - "Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, Amesci, Codacons, Adoc e AssoTv tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico 816/2022 Tar Lazio che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva". L'annuncio in una nota: "Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine di cui all'articolo 2 del bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del dipartimento, peraltro a ridosso della scadenza delle ore 14 del 10 febbraio 2022, con cui si è stabilito che "le candidature presentate successivamente alle ore 14 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva", le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al comando giudiziale che prescrive la 'rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento' senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani".

Terzo Settore: Amesci, Codacons, Adoc e Assotv contro ammissioni con riserva a bando servizio civile (2)

Ma non è tutto: "Una riserva quindi "illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al Tar alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento)". Ciò che le 4 organizzazioni chiedono con la diffida, certe che il Dipartimento vorrà cogliere nell'invito lo spirito collaborativo coerente con l'esigenza ed i diritti dei giovani che non possono in alcun modo subire gli effetti di una riserva, è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale, che assicuri quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini.

Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di disincentivo alla presentazione di domande stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti.

SERVIZIO CIVILE: AMESCI CODACONS ADOC E ASSOTV, NO AD AMMISSIONI GIOVANI CON RISERVA (1)

Inviata diffida al Dipartimento per le Politiche giovanili, 'annuncio tardivo e non adeguatamente pubblicizzato' Roma, 14 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Dopo la richiesta di modifica del termine del nuovo bando, AMESCI, Codacons, Adoc e AssoTv tornano a diffidare il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale per chiedere la cancellazione dell'ammissione con riserva e, quindi, la corretta esecuzione del Decreto Monocratico n. 816/2022 Tar Lazio rg n. 1190/2022 che, in maniera chiara e corretta, disponeva in capo al Dipartimento l'inequivocabile obbligo di riaprire il termine per consentire ai giovani la presentazione delle domande di partecipazione e non ordinava nessuna ammissione con riserva". Lo annuncia una nota delle associazioni. "Dinanzi alla pubblicazione della proroga del termine del Bando integrativo del 25 gennaio 2022 da parte del Dipartimento, con cui si è stabilito che "le candidature presentate successivamente alle ore 14 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva", le 4 organizzazioni hanno ritenuto doveroso intervenire per invitare il Dipartimento ad assicurare piena, fedele ed esatta ottemperanza al Comando Giudiziale che prescrive la "rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento" senza ordinare alcuna ammissione con riserva dei giovani" dice la nota. Una riserva quindi "illegittima e pregiudizievole del Servizio civile stesso e dei diritti dei giovani che non sono, né potevano esserlo, neanche parte del processo tant'è che non hanno avanzato al Tar alcuna richiesta di ammissione con riserva (l'unica che avrebbe legittimato la riserva operata del Dipartimento)". (segue) (Map/Adnkronos)

SERVIZIO CIVILE: AMESCI CODACONS ADOC E ASSOTV, NO AD AMMISSIONI GIOVANI CON RISERVA (2)

Ciò che le quattro organizzazioni chiedono con la diffida, certe che il Dipartimento accoglierà la richiesta con "spirito collaborativo", è di salvaguardare il principio di allargamento a più giovani delle possibilità ed occasioni che offre il Servizio civile, eliminando ogni riferimento all'arbitraria e illegittima riserva e disponendo un'intensa attività di comunicazione istituzionale. La comunicazione dovrà infatti assicurare "quella doverosa pubblicità, anche radiotelevisiva, e condivisione, che per un servizio civile, fiore all'occhiello Italiano, è doverosa e fondamentale anche nel rispetto del principio di parità di trattamento rispetto alla campagna pubblicitaria fatta per il bando originario e non a seguito della riapertura dei termini", spiega la nota. "Ad oggi il "messaggio istituzionale" che viene inviato ai giovani dal Dipartimento è di disincentivo alla presentazione di domande stante la minacciata precarietà della loro candidatura e della possibilità di essere concretamente selezionati dagli enti", conclude. (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-FEB-22 15:20 NNNN

Servizio civile universale, prorogati i termini dal Tar al 9 marzo

Il Comune di Avellino accetta con riserva le domande presentate dopo le ore 14 del 10 febbraio, in attesa della Camera di Consiglio

Il Comune di Avellino accoglie con riserva le domande di partecipazione al bando di servizio civile universale presentate in regime di proroga. Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, «visto l'accoglimento di un ricorso proposto innanzi al Tar Lazio da Codacons, Associazione Utenti Servizi Radiotelevisivi, Adoc Aps e Amesci, ha disposto, con decreto n. 87/2022, la proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al bando per la selezione degli operatori volontari del servizio civile», si legge in una nota.

Il nuovo termine per poter inoltrare la propria domanda è fissato alle ore 14:00 del 9 marzo 2022. Tuttavia, il Comune di Avellino precisa che, «alla luce di quanto disposto nel decreto suddetto, tutte le domande pervenute dopo le ore 14:00 del 10 febbraio fino al 9 marzo 2022, saranno ammesse con riserva. Ulteriori ed eventuali determinazioni saranno adottate dal Dipartimento ad esito della Camera di Consiglio fissata dal medesimo decreto monocratico del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio».



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Servizio Civile Universale, logo

Politiche giovanili. Le narrazioni istituzionali improbabili!

“Di cosa hai bisogno per essere felice? Un lavoro? La tua indipendenza? Un’opportunità per crescere o per inseguire il tuo sogno?”. Sono alcune delle domande contenute nella newsletter del portale per i giovani [Giovani2030.it](#), fortemente voluto dalla ministra pentastellata per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone, con l’obiettivo di condensare in un unico sito web le informazioni sulle ‘opportunità’ dedicate ai giovani del nostro Paese. In altre parole, l’ennesimo portale per i giovani che, data la genesi istituzionale, risulta particolarmente scarno di spunti critici in merito alla qualità degli interventi per i giovani adottati dal Governo Draghi.

Un ‘porto franco dell’interpretazione critica’ delle attuali politiche giovanili, dove ricorrono frasi quali “il Governo ha istituito numerose misure pensate appositamente per i giovani nella nuova Manovra di bilancio” o ancora che “il Piano Giovani ha previsto il rinnovo e il potenziamento del bonus affitti per gli **under 31**, i mutui prima casa agevolati per chi ha meno di 36 anni e un Fondo sociale per l’occupazione e la formazione rinforzato”.

Andrebbe da chiedersi su quali basi si possa affermare in un sito web istituzionale, la cui ambizione è quella di porsi come ‘portale di riferimento’ per le nuove generazioni, che [il Governo Draghi abbia potenziato il bonus affitti per gli under 31](#) dal momento che nella bozza di manovra uscita dal Consiglio dei ministri lo scorso 28 ottobre il tetto era di 2400 euro, mentre con l’approvazione finale della legge finanziaria lo stesso bonus è scivolato a 2000 euro: ovvero 400 euro in meno di detrazione per gli under 31. Indubbiamente un bel potenziamento ma al ribasso!

Cosa aggiungere, inoltre, sulla nota della newsletter dove si annuncia la proroga per l’invio delle domande per la partecipazione al bando di selezione per il Servizio Civile Universale? “Segnaliamo che il bando di selezione 2021 per diventare operatore volontario di Servizio civile universale, è stato ulteriormente prorogato. Potrai presentare la tua domanda fino alle ore 14:00 del 9 marzo 2022”.

A onor del vero, andrebbe aggiunta anche la seguente informazione da parte dei content manager del sito [Giovani2030.it](#) “*grazie al ricorso al Tar del Lazio di Codacons, Adoc e Amesci*”, [data la recente sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale](#), senza la quale difficilmente il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale avrebbe prorogato la scadenza (**non avendo neanche ascoltato la Consulta Nazionale del Servizio Civile, pronunciatasi proprio contro la drastica e autoritaria decisione del Dipartimento circa i tempi a disposizione degli enti partecipanti**), con buona pace per la partecipazione di migliaia di giovani italiani/e.

Insomma, una comunicazione in linea con il tenore autocelebrativo riscontrato da molto tempo in materia di politiche giovanili. Una narrazione di scarso servizio pubblico, sulla quale sarebbe auspicabile un cambio di rotta.

Politiche giovanili. Il Dipartimento (dopo la sentenza del Tar Lazio) proroga la scadenza per il Servizio Civile Universale.

“In pedissequa esecuzione del decreto monocratico adottato dal Presidente della Sezione Quarta Bis del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n.00816-2022, Reg. Ric n. 01190/2022, pubblicato in data 9 febbraio 2022, è disposta la proroga del termine di cui all’articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022, fissandolo alle ore 14:00 del 9 Marzo 2022”. [Questa](#) la nota pubblicata nel sito del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, 24 ore dopo la sentenza del Tar Lazio che, di fatto, ha dato ragione ai ricorrenti contro l’amministrazione pubblica, rea, con il proprio operato, di aver creato non pochi disagi per la presentazione delle domande per i giovani aspiranti volontari del Servizio Civile Universale...‘i giovani sono al centro dell’azione politica di Governo’, recava qualche citazione proveniente dall’Esecutivo Draghi!

Per effetto del nuovo provvedimento – per il quale oltre al TAR Lazio andrebbero ringraziati anche i ricorrenti [Codacons](#), [Amesci](#) e [Adoc](#) – le candidature al bando per la selezione di **64.331** operatori volontari potranno essere presentate fino al 9 marzo 2022. Un atto dovuto per riparare ai termini ‘ingiustificabili’ e alla disparità di trattamento tra giovani prodotta dal provvedimento, come ricordato dal Tar Lazio e dai ricorrenti, sul quale, però, manca ancora una dichiarazione istituzionale da parte della ministra Fabiana Dadone, [la cui pagina istituzionale dedicata alla comunicazione risulta ferma alla ricorrenza del Giorno della Memoria](#). Un silenzio che vede la ministra in buona compagnia, come dimostrato, anche in questa occasione, dal principale apparato consultivo e di concertazione con il Governo in materia di politiche giovanili, per il quale si auspica una drastica abrogazione nella prossima manovra finanziaria, data la non ancora pervenuta azione di advocacy a sostegno delle istanze dei/delle giovani italiani/e.

Fortunato, di converso e in assenza di una politica e amministrazione responsabile, l’impegno civico delle 3 organizzazioni Codacons, Adoc ed Amesci che hanno creduto, invece, nella bontà delle proprie istanze, definendo dal principio il provvedimento del Dipartimento come “ingiustificabile, non proporzionato, irragionevole ed illegittimo”, reso indubbiamente più insopportabile a causa del mancato ascolto della Consulta Nazionale del Servizio Civile, pronunciatasi proprio contro la drastica ed autoritaria decisione del Dipartimento circa i tempi a disposizione degli enti partecipanti.

Bando Servizio Civile 2021: prorogato al 9 marzo il termine ultimo per candidarsi

Ultime novità dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale su proroga Bando.



E' stato prorogato alle ore 14 del 9 marzo 2022 il termine ultimo per candidarsi al bando 2021 per gli operatori volontari. A darne notizia è lo stesso Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in una news pubblicata lo scorso 10 febbraio a distanza di pochi minuti dalla data di scadenza precedentemente fissata.

A seguito del ricorso accolto dal TAR del Lazio (leggi qui) presentato da Codacons, Adoc Aps e Amesci, il Dipartimento ha reso noto che: "In pedissequa esecuzione del decreto

monocratico adottato dal Presidente della Sezione Quarta Bis del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n.00816-2022, Reg. Ric n. 01190/2022, pubblicato in data 9 febbraio 2022, è disposta la proroga del termine di cui all'articolo 2 del Bando integrativo del 25 gennaio 2022, fissandolo alle ore 14:00 del 9 Marzo 2022."

Come precisato dall'Istituto di Via della Ferratella in Laterano, "le candidature presentate successivamente alle ore 14 del 10 febbraio 2022 fino al predetto termine del 9 marzo 2022 sono ammesse con riserva. Il termine di cui al paragrafo n. 11 delle Linee Guida per la compilazione e presentazione della domanda online con la piattaforma DOL, pubblicate sul sito a corredo del Bando 2021, riportato anche nella FAQ n. 26, è conseguentemente differito alle ore 14,00 dell'8 Marzo 2022 ai fini dell'eventuale annullamento della propria domanda e presentazione di una nuova".

"Ulteriori ed eventuali determinazioni saranno adottate dal Dipartimento ad esito della Camera di Consiglio fissata dal medesimo decreto monocratico del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio".

Servizio Civile: ricorso contro il bando volontari.

Codacons, Adoc ed Amesci hanno impugnato i termini della proroga del bando volontari che scade oggi. Una scelta dettata dallo squilibrio di trattamento di cui sono state vittime i 102 programmi d'intervento aggiunti al bando solo il 25 gennaio scorso.

Infatti il Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale n. 46 del 2022, nell'estendere la possibilità di svolgere il servizio civile per ulteriori 8.481 posizioni, ha peccato circa la tempistica del provvedimento. La contestuale proroga dei termini del bando al 10 febbraio ha garantito a queste posizioni soli 16 giorni per farsi conoscere dai ragazzi, contro i 59 di chi è stato inserito nella pubblicazione avvenuta lo scorso 14 dicembre 2021. Tempistiche comunque bizzarre, se consideriamo che dal momento in cui viene pubblicato il bando gli enti impiegano alcuni giorni per poter avviare la promozione dello stesso e caricare le relative schede informative dei progetti sui propri siti internet e sul portale del Dipartimento, logorando così il tempo utile dello stesso. A ciò è da aggiungere anche la parentesi natalizia, nel cuore del bando, nella quale l'attenzione allo stesso è calata sensibilmente, riducendo i giorni effettivi a poco più di due settimane utili.

Una disparità di trattamento che era stata contestata dai tre enti già con la diffida trasmessa al Dipartimento lo scorso 4 febbraio, che intimava la revisione della tempistica del bando, criticando al tempo stesso la riduzione dei tempi per poter adempiere agli obblighi concorsuali consegnando le graduatorie entro il 31 marzo, pena il non avvio dei progetti.

Rispetto al bando pubblicato lo scorso 14 dicembre, i cui tempi per lo svolgimento della procedura selettiva erano posti a 40 giorni, con il Decreto dello scorso 25 gennaio ed i relativi slittamenti, la forbice temporale si è ampliata di soli 10 giorni, arrivando a 50 totali. Tempi ritenuti inammissibili anche da altri enti, che lamentano la celerità con cui dovrà avvenire la valutazione di migliaia di curricula, nonché la programmazione dei relativi colloqui.

Inoltre al centro dell'attenzione è anche l'esautoramento del ruolo della Consulta Nazionale di Servizio Civile, da sempre arbitro della concertazione tra il Dipartimento e gli enti di servizio civile sulle scelte strategiche.

Avanzato pertanto ricorso al TAR, chiaro è stato il suo responso.

La Sezione Quarta Bis del Tar, presieduta da Giampiero Lo Presti scrive: "Ritenuto di dovere disporre, in via interinale ed urgente, la sospensione degli atti gravati ai soli fini della rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento, in termini e misura tali da consentire l'effettività della partecipazione (sebbene non necessariamente nei medesimi termini e misura originariamente previsti, in ragione delle concorrenti esigenze di sollecita definizione dei procedimenti)". E continua: "Ritenuto di dovere inoltre, ed in correlazione con la determinazione di cui sopra, ordinare la riapertura anche del termine di cui all'art.6, comma 7 del bando; accoglie la domanda di tutela cautelare monocratica proposta con il ricorso".

L'udienza è stata fissata per il prossimo 8 marzo.

10 Febbraio 2022

Servizio Civile: Tar del Lazio accoglie ricorso di Codacons, Adoc e Amesci

Termini troppo brevi per presentare domanda, disparità di trattamento tra giovani del servizio civile.



Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso in tema di Servizio civile presentato da Codacons, Adoc e Amesci contro il Dipartimento per Le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Le tre associazioni avevano contestato dinanzi la giustizia amministrativa il Decreto del Capo DPGSCU (pubblicato il 25 gennaio 2022) con il quale sono stati finanziati ulteriori programmi di intervento, nella parte in cui è stato prorogato a giovedì 10 febbraio 2022 alle ore 14 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei giovani

interessati a svolgere il servizio civile, ravvedendo una evidente disparità di trattamento ed irragionevolezza tra il predetto termine di 16 giorni (dal 25-1-2022 al 10-02-2022) e quello di 59 giorni dal 14-12-2021 al 10-02-2022) di cui hanno beneficiato Enti e giovani sin dall'inizio del programma sul servizio civile.

Scriva la Sezione Quarta Bis del Tar (presidente Giampiero Lo Presti):

"Ritenuto di dovere disporre, in via interinale ed urgente, la sospensione degli atti gravati ai soli fini della rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo DPGSCU pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento, in termini e misura tali da consentire l'effettività della partecipazione (sebbene non necessariamente nei medesimi termini e misura originariamente previsti, in ragione delle concorrenti esigenze di sollecita definizione dei procedimenti); Ritenuto di dovere inoltre, ed in correlazione con la determinazione di cui sopra, ordinare la riapertura anche del termine di cui all' art.6, comma 7 del bando; Accoglie la domanda di tutela cautelare monocratica proposta con il ricorso".



Ricorso contro il bando volontari

10/02/2022



Di ALESSIO COLACCHI

Codacons, Adoc ed Amesci hanno impugnato i termini della proroga del bando volontari che scade oggi. Una scelta dettata dallo squilibrio di trattamento di cui sono state vittime i 102 programmi d'intervento aggiunti al bando solo il 25 gennaio scorso.

Infatti il Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale n. 46 del 2022, nell'estendere la possibilità di svolgere il servizio civile per ulteriori 8.481 posizioni, ha peccato circa la tempistica del provvedimento. Infatti la contestuale proroga dei termini del bando al 10 febbraio ha garantito a queste posizioni soli 16 giorni per farsi conoscere dai ragazzi, contro i 59 di chi è stato inserito nella pubblicazione avvenuta lo scorso 14 dicembre 2021. Tempistiche comunque bizzarre, se consideriamo che dal momento in cui viene pubblicato il bando gli enti impiegano alcuni giorni per poter avviare la promozione dello stesso e caricare le relative schede informative dei progetti sui propri siti internet e sul portale del Dipartimento, logorando così il tempo utile dello stesso. A ciò è da aggiungere anche la parentesi natalizia, nel cuore del bando, nella quale l'attenzione allo stesso è calata sensibilmente, riducendo i giorni effettivi a poco più di due settimane utili.

Una disparità di trattamento che era stata contestata dai tre enti già con la diffida trasmessa al Dipartimento lo scorso 4 febbraio, che intimava la revisione della tempistica del bando, contestando al tempo stesso la riduzione dei tempi per poter adempiere agli obblighi concorsuali consegnando le graduatorie entro il 31 marzo, pena il non avvio dei progetti.

Infatti rispetto al bando pubblicato lo scorso 14 dicembre, i cui tempi per lo svolgimento della procedura selettiva erano posti a 40 giorni, con il Decreto dello scorso 25 gennaio ed i relativi slittamenti, la forbice temporale si è ampliata di soli 10 giorni, arrivando a 50 totali. Tempi ritenuti inammissibili anche da altri enti, che lamentano la celerità con cui dovrà avvenire la valutazione di migliaia di curricula, nonché la programmazione dei relativi colloqui.

Inoltre al centro dell'attenzione è anche l'esautoramento del ruolo della Consulta Nazionale di Servizio Civile, da sempre arbitro della concertazione tra il Dipartimento e gli enti di servizio civile sulle scelte strategiche.

Avanzato pertanto ricorso al TAR, chiaro è stato il suo responso.

La Sezione Quarta Bis del Tar, presieduta da Giampiero Lo Presti scrive:

"Ritenuto di dovere disporre, in via interinale ed urgente, la sospensione degli atti gravati ai soli fini della rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo Dpgscu pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento, in termini e misura tali da consentire l'effettività della partecipazione (sebbene non necessariamente nei medesimi termini e misura originariamente previsti, in ragione delle concorrenti esigenze di sollecita definizione dei procedimenti)".

E continua: "Ritenuto di dovere inoltre, ed in correlazione con la determinazione di cui sopra, ordinare la riapertura anche del termine di cui all'art.6, comma 7 del bando; accoglie la domanda di tutela cautelare monocratica proposta con il ricorso".

L'udienza è stata fissata per il prossimo 8 marzo.

Servizio Civile Universale, termini troppo brevi: il Tar del Lazio accoglie il ricordo di Codacons, Amesci e Adoc.

Termini troppo brevi per la presentazione della domanda e disparità di trattamento tra giovani. Queste le conclusioni alle quali sono giunti i giudici del Tar del Lazio, dando di fatto ragione alle istanze presentate dal Codacons, Adoc e Amesci contro il Dipartimento per Le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Le tre associazioni, in particolare, avevano contestato il Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale del 25 gennaio 2022, ravvedendo una evidente disparità di trattamento ed irragionevolezza tra il predetto termine di 16 giorni (dal 25-1-2022 al 10-02-2022) e quello di 59 giorni dal 14-12-2021 al 10-02-2022) di cui hanno beneficiato Enti e giovani sin dall'inizio del programma sul servizio civile.

“Ritenuto – si legge nella sentenza della Sezione Quarta Bis del Tar, presieduta da Giampiero Lo Presti -, di dovere disporre, in via interinale ed urgente, la sospensione degli atti gravati ai soli fini della rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo DPGSCU pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento, in termini e misura tali da consentire l'effettività della partecipazione (sebbene non necessariamente nei medesimi termini e misura originariamente previsti, in ragione delle concorrenti esigenze di sollecita definizione dei procedimenti); Ritenuto di dovere inoltre, ed in correlazione con la determinazione di cui sopra, ordinare la riapertura anche del termine di cui all' art.6, comma 7 del bando; Accoglie la domanda di tutela cautelare monocratica proposta con il ricorso”.

Si attende, adesso, la risposta del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e, in particolare, la rideterminazione dei tempi per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento per il Servizio civile.

SERVIZIO CIVILE: TAR DEL LAZIO ACCOGLIE RICORSO DI CODACONS, ADOC E AMESCI

TERMINI TROPPO BREVI PER PRESENTARE DOMANDA, DISPARITA' DI TRATTAMENTO TRA GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE

Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso in tema di Servizio civile presentato da Codacons, Adoc e Amesci contro il Dipartimento per Le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Le tre associazioni avevano contestato dinanzi la giustizia amministrativa il Decreto del Capo DPGSCU (pubblicato il 25 gennaio 2022) con il quale sono stati finanziati ulteriori programmi di intervento, nella parte in cui è stato prorogato a giovedì 10 febbraio 2022 alle ore 14 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei giovani interessati a svolgere il servizio civile, ravvedendo una evidente disparità di trattamento ed irragionevolezza tra il predetto termine di 16 giorni (dal 25-1-2022 al 10-02-2022) e quello di 59 giorni dal 14-12-2021 al 10-02-2022) di cui hanno beneficiato Enti e giovani sin dall'inizio del programma sul servizio civile.

Scriva la Sezione Quarta Bis del Tar (presidente Giampiero Lo Presti):

“Ritenuto di dovere disporre, in via interinale ed urgente, la sospensione degli atti gravati ai soli fini della rideterminazione del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai nuovi programmi oggetto di finanziamento in forza del Decreto del Capo DPGSCU pubblicato il 25 gennaio 2022 che appare eccessivamente, ed irragionevolmente, costretto a fronte del diverso termine invece

assegnato per la presentazione delle domande relative ai programmi già originariamente ammessi a finanziamento, in termini e misura tali da consentire l'effettività della partecipazione (sebbene non necessariamente nei medesimi termini e misura originariamente previsti, in ragione delle concorrenti esigenze di sollecita definizione dei procedimenti);

Ritenuto di dovere inoltre, ed in correlazione con la determinazione di cui sopra, ordinare la riapertura anche del termine di cui all' art.6, comma 7 del bando;

Accoglie la domanda di tutela cautelare monocratica proposta con il ricorso”.